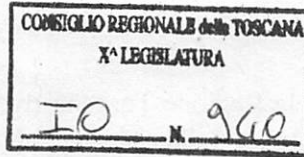
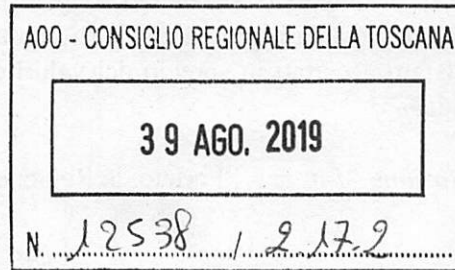




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



**Il Portavoce
dell'Opposizione**



Al Presidente
Consiglio regionale
S E D E

INTERROGAZIONE URGENTE
- a risposta orale -
ai sensi dell'Art. 115 del Reg. Int.

OGGETTO: In merito alla richiesta risarcimento per danno d'immagine da parte della Regione Toscana alla Cooperativa il Forteto.

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO CHE:

“Lo Scandalo Forteto è relativo a casi di molestie sessuali e pedofilia accaduti all'interno del Forteto, una comunità fondata da Rodolfo Fiesoli e Luigi Goffredi nel 1977. Secondo quanto emerso dalle vicende giudiziarie e da tre commissioni di inchiesta regionale e nazionale, all'interno della struttura si commisero abusi psicologici e sessuali nei confronti di minori e disabili che erano stati dati in affidamento dal Tribunale dei minori alla comunità. La comunità è operante nel comune di Vicchio, nella provincia di Firenze, e nel 2018 la cooperativa che ne gestiva le attività produttive è stata commissariata dal governo italiano”

(da *it.wikipedia.org*, voce “Scandalo Forteto”)

PRESO ATTO:

- della richiesta di risarcimento per danno d'immagine da 5,51 milioni di euro pervenuta da Regione Toscana alla Società Cooperativa il Forteto di Vicchio (FI), come rende noto il Commissario governativo che attualmente conduce l'Azienda, il dottor Jacopo Marzetti;
- di analoga richiesta risarcimento danni da 559700 euro pervenuta dalla Città Metropolitana di Firenze alla medesima Azienda agricola

(cfr. *www.ilsitodifirenze.it*: “Forteto: Regione Toscana e Città Metropolitana chiedono 6 milioni di risarcimento”, 8-8-2019);

- che “nel conto dei danni, la Regione Toscana rivendica anche le sovvenzioni erogate: con quei contributi, l’Ente, si legge nella richiesta, «ha mostrato all’esterno di condividerne gli scopi dichiarati di promozione sociale dei soggetti, perlopiù minori, bisognosi di sostegno e intervento pubblico, così da ingenerare in tutti i cittadini toscani la convinzione di aver dato copertura ai misfatti accertati in spregio dei valori che costituiscono la sua identità storica, culturale e politica»”

(da *la Nazione - Firenze*: “Forteto, la Regione chiede i danni”, 8-8-2019);

CONSIDERATO CHE:

- oggi l’Azienda il Forteto è in fase di riorganizzazione e lentamente sta cercando di riportare a regime l’attività che da sempre avrebbe dovuto svolgere, ovvero valorizzare le culture agricole locali e fornire al tempo stesso sostegno a soggetti bisognosi di aiuto;
- la fase in cui l’Azienda attualmente si trova è particolarmente delicata, in quanto il ruolo del Commissario consiste anche nel reperire i fondi necessari per risarcire le vittime del sistema criminale messo in piedi all’interno dell’Azienda negli anni precedenti il commissariamento sotto la guida di Fiesoli e Goffredi;

RILEVATO CHE:

- il Commissario governativo “Marzetti ha reso noto che «i due fondi di Confcooperative e Legacoop hanno fatto un finanziamento al Forteto di 500mila euro»;
- Se le richieste di risarcimento danni di cui al “preso atto” fossero accolte, l’Azienda dovrebbe dichiarare fallimento e i dipendenti perderebbero automaticamente il lavoro;
- Durante i decenni di attività dell’Azienda il Forteto nessun Ente, compresi i richiedenti risarcimento, si era mai premurato di verificare o ostacolare lo svolgimento delle attività illecite che hanno portato alle inchieste giudiziarie ricordate al “premessso che”,

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PER SAPERE:

- Per quali motivi Regione Toscana si sia attivata per chiedere un risarcimento per danno d’immagine alla comunità solo oggi, rischiando di compromettere la sopravvivenza dell’Azienda il Forteto che con fatica si sta riprendendo;
- Come Regione Toscana intende spiegare una richiesta risarcimento per danno d’immagine alla comunità dei Toscani, se nelle motivazioni della richiesta è spiegato che si intende chiedere un risarcimento per il presunto danno d’immagine all’Istituzione regionale verificatosi nell’immaginario collettivo dei Cittadini toscani, come spiegato al terzo punto

del "preso atto", lasciando dunque intendere che il risarcimento richiesto non è per un danno ai Toscani bensì all'Ente regionale e dunque a chi negli anni lo ha guidato nelle figure politiche e amministrative di Governatore e di Assessori;

- Come Regione Toscana intende spiegare una richiesta di risarcimento per danno d'immagine a un'Azienda - il Forteto - nella quale per decenni si sono svolte attività non conformi alla vocazione dell'Azienda stessa e perfino illecite senza che la stessa Regione abbia mai mostrato interesse o volontà di verificare cosa avvenisse all'interno della detta Azienda, che erano altresì dovuti proprio considerando i contributi a essa versati dalla stessa Regione che oggi chiede in restituzione.

Jacopo Alberti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "In sub", written above a horizontal line.